Sabato 17 Febbraio 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 42.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduaco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Ciò che bisogna fare

Dalla Sicilia, 14 febbraio

L'ordine regna perfetto. Il disarmo è un fatto compiuto, lo scioglimento dei Fasci non dette motivi a disordini. Gli arresti sono stati numerosi.

Ed ora? Potrà durare questo stato eccezionale di poteri e di cose? Cessando, non sarà ritornare in balìa del disordine?

Davvero che le risposte sono difficili. L'ordine regna è vero. Ma non sarebbe per avventura un ordine fittizio, forzato, che sopporta e non tollera? Il malcontento esiste, il disagio anche. Se si vuole rimuovere l'uno e l'altro, è necessario provvedere e subito a dare alla Sicilia leggi tributarie conformi ai suoi bisogni. Qui si dice: non togliete le tasse, ma dateci il modo di pagarle.

L'anno decorso è stato di non buona memoria per queste regioni: l'ulivo, produzione importante, è mancato o quasi.

I proprietari hanno tirato i cordoni della propria borsa, i Comuni oberati di debiti non hanno posto mano a lavori.

Ed è il lavoro che ci vuole, perchè col lavoro si ottiene quel pane quotidiano che è il diritto dell'uomo onesto.

Orbene, la Sicilia ha necessità di comunicazioni; vi sono delle provincie i cui abitanti, per andare a Palermo, debbono fare fino a « tre giorni » di strada disagevole.

Vi sono delle linee ferroviarie studiate, *deliberate*: bisogna porvi mano e subito.

Non è difficile trovare appaltatori che hanno capitali da esporre, aspettando il rimborso fra qualche anno: si utilizzino.

Per esempio: la ferrovia Castelvetrano-Porto Empedocle, non è solo utile, ma indispensabile, giacchè oltre alla utilità commerciale, ne ha una strategica importante. Ebbene, in ogni occasione di lotta elettorale si mandano ingegneri, e par che i lavori debbano incominciare tosto. Poi, passata la festa gabbato lo santo, tutto ritorna in silenzio.

Volete una prova che ciò ch'è successo fu il portato del disagio economico?

Eccovela. Girgenti, la più povera d'industrie agricole fra le provincie sicule, è rimasta tranquilla perchè, o bene o mal retribuito, il lavoro delle « zolfare » non è mancato, ed il « pane », nero sì, non è, come in taluni altri luoghi, un pio desiderio.

Del resto il Governo non manca di mostrarsi umano in questi momenti, ed i signori esattori hanno avuto avvertimenti salutari di « fare il loro dovere con carità. »

Se si adatteranno alla Sicilia leggi agrarie e tributarie possibili, se intanto si troverà modo di dar lavoro a quelli che lo domandano, voi potete essere certi che lo stato d'assedio potrà esser tolto domani.

Venga dalla bontà del Principe l'indulto, non per i « sobillatori » disonesti, ma per le vittime, ed il 14 marzo sarà solennizzato spontaneamente dal popolo come mai lo fu fino ad ora.

Qui vi è cuore, e se si fa appello a questo, tutto si ottiene.

Ma per carità non si perda tempo, e, mentre da una parte la legge ha colpito, dall'altra la umanità faccia la sua parte.

Ho detto! E smetto subito, abborrendo dalle chiacchere inutili. Se ne son fatte anche troppe!

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA

La tassa progressiva.

Il Consiglio dei ministri si sarebbe accordato sui provvedimenti da proporsi alla Camera. L'esposizione finanziaria verrebbe fatta dall'on. Sonnino, il 25 corrente.

Non si esclude che fra i provvedimenti sia compresa la tassa progressiva.

La fine del giubileo e i poveri

Il Papa ha ordinato che domenica alle ore 12 in quattro grandi città italiane, a sue spese, si distribuiscano minestre, pietanze e razioni di pane e vino ai poveri, affidandone l'incarico ai parroci.

IL MANUALE DEL PERFETTO ANARCHICO

~~ovvero la ricetta~~ per fabbricare le bombe

(*Corrispondenza della Sera*)

Londra, 13 febbraio.

Intervista con l'autore del manuale.

L'attentato commesso iersera a Parigi da un anarchico che veniva da Londra, mi ha dato l'idea di fare alcune ricerche sul suo conto. Ma le mie indagini sono rimaste fino ad ora infruttuose, perchè sembra non sia il suo vero nome quello di Lebrèton, che ha dato il bombardiere dell'Hôtel Terminus. Nondimeno credo di aver raccolto, a proposito di questi attentati, dei particolari che interesseranno vivamente i lettori.

Infatti questa mattina ho preso alla stazione di *Victoria* il treno di Brighton e mi sono fermato a Croydon dove abita uno degli anarchici più intelligenti e più pericolosi.

Un amico, corrispondente d'un grande giornale repubblicano, mi aveva dato una lettera di presentazione per questo anarchico, che vive in disparte, non solo lontano dalla vita borghese, che egli detesta, ma anche dai suoi correligionari politici.

La *Sera* ha parlato di costui, che è l'autore delle ricette esplosive, mediante le quali Ravachol, Vaillant e Lebrèton hanno commesso i loro attentati.

Da dieci anni quel *giovane russo*, che è figlio d'un letterato assai noto nel suo paese e *lontano parente* di Leone Tolstoi, dedica tutto il suo tempo *e tutti i suoi studi alla ricerca delle materie esplodenti più semplici, più pratiche, più terribili, e più alla portata di tutti.*

Come egli sia riuscito nelle sue ricerche ve lo dicono Vaillant, Lebrèton e lo stesso Ravachol, il quale quantunque si sia servito di dinamite nella fabbricazione delle sue bombe, ha seguito le norme del chimico russo per tutto quanto riguarda la manipolazione occorrente alla preparazione di quei congegni di morte.

Si può dire che in questo momento quell'uomo tiene nelle sue mani la vita di migliaia di persone, e mentre io lascio ad altri la cura di giudicarlo, credo essere *nel vero affermando* che sulla sua coscienza pesa più responsabilità di quella che si è accumulata sul capo di tutti gli anarchici arrestati e condannati in questi ultimi tempi.

In fondo ad un magnifico giardino, sopra una collinetta dalla quale si scorgono laggiù in lontananza le torri di *Cristal palace* circondate da foltissimi boschi, in una casetta modesta ma gaia, abita il chimico russo. Un grande fumaiuolo oltrepassa di quattro metri il tetto della palazzina. Il collega che mi ha munito del talismano col quale penetrerò *nell'officina* di quel nemico della borghesia, e direi quasi dell'umanità, mi aveva già parlato di quel fumaiuolo e mi aveva *detto* che apparteneva ad un grande fornello d'alchimista, nel quale sono i crogiuoli e tutti gli ingredienti necessari alle ricerche degli esplodenti.

Appena ho premuto il bottone d'un campanello elettrico, che è presso la porticina, una cameriera, seguita da un magnifico cane danese, apre la porta, prende il mio biglietto da visita e la commendatizia, e mi chiude fuori di casa.

Ma, per breve tempo, giacchè la porta si riapre quasi subito ed un uomo d'una trentina d'anni, dai capelli castagni, crespi e folti come quelli d'*un mulatto*, dal naso schiacciato e dagli zigomi sporgenti, mi invita, con un cenno del capo, a penetrare in un piccolo corridoio.

Quindi attraversiamo un salottino ammobigliato all'orientale, e penetriamo in un piccolo studio.

Allora l'anarchico si ferma presso una finestra e mi chiede:

— Cosa desiderate?

— Conoscete Lebrèton? — gli rispondo.

— Non so chi sia.

— E' un uomo che ieri sera ha gettato una bomba all'*Hotel Terminus* di Parigi.

— L'ho letto nel *Daily Chronicle*, ma non conosco costui.

— Si dice però — ha *soggiunto* — che egli sia un vostro discepolo e che è nel vostro *Manuale del perfetto anarchico*, che egli ha attinto le norme per fabbricare la sua bomba.

— Ciò non ha nulla di inverosimile perchè a quest'ora *si sono stampate* e diffuse più di ottantamila copie di quel *manuale*.

— Mi volete parlare di quel manuale o *delle vostre ricerche*?

— Volentieri, ma alla condizione che se date della pubblicità alle mie parole non dovete indicare nè il mio nome, nè il mio indirizzo. E non vi chiedo questo perchè io abbia paura della polizia, giacchè dovete sapere che io mi limito *a scrivere i risultati delle mie ricerche* chimiche e non c'è legge in Inghilterra che mi possa colpire. Ma non voglio esser seccato dagli agenti di polizia francesi, che già altra volta hanno per dei mesi e mesi sorvegliate le persone che mi venivano a trovare, nella speranza di mettere le mani adosso ad degli anarchici che si ricercano, e specialmente al famoso Meunier, sul quale il Governo della Repubblica ha, nascostamente, messo una taglia di ventimila franchi.

Quando io ebbi promesso tutto quello che *egli voleva*, l'anarchico trasse una piccola chiave, aprì una porticina e m'introdusse nel santuario.

L'officina di Althotas.

Immaginatevi uno studio di scultore o di fotografo, rischiarato da una luce vivissima; mettete ai due lati della grande camera due tavoli di marmo coperti di bottiglie, di filtri, di bacinelle, di tubetti, di vasi che contengono dei liquidi d'ogni colore. Poi in fondo a questo studio scorgete un grande fornello, dominato da una cappa vasta, alta, buia, una di quelle cappe da castelli medioevali; due grandi pentole sono posate sul fornello, che in quel momento è spento.

Il mio ospite attende che io abbia soddisfatto la mia curiosità, quindi mi offre una poltrona, si mette a sedere sopra una sedia di paglia, e mi dice:

— Adesso interrogatemi: cosa è che v'interessa?

— Tutto quello che riguarda i vostri lavori, giacchè non mi sembra opportuno di domandarvi le vostre opinioni politiche e le vostre teorie sociali, che devono essere press'a poco quelle di tutti i vostri correligionari.

— Credo che v'ingannate — *egli mi* ha risposto — ma di questo parleremo in ultimo — Volete *conoscere le mie* ricerche chimiche? Ebbene, esse hanno prodotto dei *risultati meravigliosi* e dal giorno della pubblicazione del *Manuale del perfetto anarchico* ad oggi, abbiamo *fatto dei passi da gigante*.

— Allora procediamo per ordine, giacchè io non conosco che di nome quel manuale e sarei lieto di vederne un esemplare.

Allora il giovane russo si alzò e prese a caso, in un grande armadio, un opuscolo dalla copertina gialla, che mi porse, sorridendo. Su quella copertina era scritto:

« *La nuova chiesa protestante — appunti del reverendo padre Astier* ».

Allora io sorrisi a mia volta:

— Vi siete sbagliato — gli dissi — questo è un opuscolo *religioso*.

— Per gli impiegati della dogana e per i profani *come* voi — egli mi rispose — ma se *volete* darvi la *pena* di *sfogliarlo* vedrete che il testo di quell'opuscolo è tutt'altro che sacro.

Il manuale del perfetto anarchico.

Allora percorsi rapidamente il titolo dei diversi capitoli, nei quali non si parlava punto di anarchia nè di temi sociali, ma dove si riassumevano chiaramente, praticamente, le prime nozioni della chimica, e si indicava, con una meravigliosa lucidità, e proprio nello stesso ordine e direi quasi con la stessa espressione che s'incontrano nei volumetti di culinaria, il modo di confezionare ogni specie di esplodenti, di bombe e di macchine infernali.

Ma mentre che io esaminava il volumetto, l'anarchico me lo tolse di mano e mi disse:

— Lasciate che io vi indichi i *punti* più importanti del *mio* lavoro.

E sfogliandolo in fretta, soggiunse:

— Ecco la *descrizione* del modo pratico, semplice, elementare, con il quale si può far saltare una sala di spettacolo.

Per giungere a questo risultato ho dovuto fare delle ricerche lunghe e minuziose, giacchè noterete che prima *di Vaillant, di Lebrèton e dell'anarchico* di Barcellona i teatri e generalmente tutti i luoghi dove è *riunita* la *folla*, erano stati risparmiati per la semplice *ragione che è pericolosissimo e difficilissimo* di produrre un'esplosione in *quei* luoghi, sotto agli occhi di centinaia di persone.

Una bomba in un teatro.

— Io ho risoluto questo problema — ha continuato il russo — ed in un modo semplicissimo.

Gli anarchici che desiderano fare un esperimento, devono preparare una bomba simile a quelle che ha costrutto Ravachol le quali esplodevano mercè un sistema semplicissimo da me inventato. Questo sistema consisteva in un tubetto di vetro come quello dei termometri, che si ricopriva di sublimato corrosivo e *si turava con un piccolo tappo di* sughero.

Lo spessore di questo sughero deve essere in proporzione con il tempo che *si vuole fare trascorrere fra il momento* in cui si depone la bomba e l'esplosione. *Ho indicato matematicamente* a quanti millimetri di sughero corrisponde *ogni minuto*.

Appena che l'anarchico ha collocato la bomba nel senso che il sublimato corrosivo venga a lambire il sughero, questo liquido comincia immediatamente a logorare il turacciolo, e quando lo ha completamente consumato, il sublimato si trova a contatto con il.... (è naturale che io non indichi qui quale è la materia *che esplode in quelle condizioni*, poichè questa ricetta potrebbe suggestionare qualche imitatore di Vaillant) e determina lo scoppio della bomba.

Ma, ciò non basta. Perchè una bomba collocata in un teatro produca degli effetti veramente disastrosi, bisogna che il mio esplodente sia coadiuvato dall'azione del gas.

Gli anarchici che desiderano compiere quell'*impresa saranno due*, e dovranno giungere in teatro appena si aprono le porte, cioè quando vi sarà meno gente possibile.

Mentre uno porterà la bomba, che potrà, senza alcun pericolo, nascondere nel suo cappello, l'altro cercherà nelle *scale e specialmente nei water closet* le condutture del gas.

Appena le avrà trovate, vi farà un piccolo taglio sicchè ne sfuggirà a poco a poco tanto quanto basti per impregnare di gaz incendiario le parti superiori del teatro, ossia il lubbione.

Dopo di che i due amici saliranno infatti al lubbione, siederanno in un angolo poco in vista e vicino al palcoscenico, deporranno sotto la *loro sedia* la bomba, che avranno caricato calcolando nel *tubetto una mezz'ora di tempo* per l'esplosione. Quindi se ne andranno tranquillamente in un Caffè, in un pubblico ritrovo dove sono conosciuti, onde prepararsi un *alibi*.

Quando la bomba esploderà, l'aria satura di gaz si infiammerà e comunicherà il fuoco al sipario. Se il gaz accumulato sarà in una certa quantità, è anche probabile che il soffitto crolli.

In quanto al lampadario è certo che l'esplosione ne spezzerà le catene e lo farà piombare sul capo delle persone che occupano i posti di platea.

Vi lascio dunque immaginare quale sarà la carneficina che un simile attentato può produrre.

Le pillole micidiali.

— Oltre a questa mia invenzione — continuò il giovane rivoluzionario, che sembrava compiacersi di quelle sue scoperte — ve ne sono delle altre ancor più terribili. Ho trovato una polvere con la quale si fanno delle pillole grandi come una nocciuola. Quando queste pallottole, che si possono gettare da una finestra, toccano il suolo, producono un'esplosione che uccide tre o quattro persone. Se poi si gettano fra la folla, e sono pestate, *le vittime* possono essere una ventina. E questo genere di *attentati è senza pericolo per colui che* li commette, giacchè chi volete che vada ad accusare un individuo che fuma *tranquillamente un* sigaro sul davanzale della sua finestra?

Molte altre cose potrei mostarvi, ma bisognerebbe che passaste almeno una giornata in mia compagnia. Vi condurrei laggiù dietro il mio giardino, dove ho *un piccolo recinto nel quale faccio* gli esperimenti delle mie scoperte. Le cose *che vi ho detto devono avervi dato* — a voi borghese — una strana opinione *del mio carattere e del mio cuore*. Ma secondo me il fine giustifica sempre i mezzi. È oramai accertato che la società borghese non capitolerà che dinanzi al terrore, come il terrore del 1794 ha dato il crollo a cinque secoli di monarchia. Quando saremo riusciti a produrre il timor panico, avremo vinto, ed il benessere dei proletari sarà assicurato.

La diffusione dei miei manuali pratici è più efficace di tutte le prediche di Kropotkine, di Luisa Michel, e del mio parente Tolstoi. E, come avete *visto*, la polizia e la dogana hanno lasciato passare l'opuscolo del reverendo padre Astier, del quale vi ho rivelato il vero *essere, perchè da due anni non mi servo* più di quell'espediente e l'ho rimpiazzato *con un altro*. Questo rammenta, credo, lo stratagemma adottato da Victor *Hugo esiliato, che faceva* entrare in Francia le prime copie della *Legende des siècles* in tanti busti vuoti, di Napoleone III.

EMILIO HENRY

autore dell'attentato al Caffè Terminus, appartiene ad una famiglia assai distinta, alcuni membri della quale si trovano in splendida posizione.

Una delle sue zie, celebre per bellezza, era scrittrice. Una figlia di lei aveva sposato *il* famoso disegnatore Dorè, i cui disegni sono sparsi per tutto il mondo. Una seconda sorella del padre di Henry era sposata col colonnello degli *ussari marchese de Say*.

LE GRANDI MANOVRE

Malgrado da qualcuno si affermi il contrario, quest'anno avranno luogo le grandi manovre come pel passato, ed a tale uopo fra qualche giorno, sotto la direzione del generale Primerano, comincieranno gli studi opportuni sulla località e sui temi da svolgersi.

Le grandi manovre quest'anno procederanno *coordinate alle manovre di campagna*, in modo da poter avere nell'ultimo periodo il maggior contingente possibile sotto le armi.

Così il *Parlamento*.

Un nuovo sistema elettorale in Germania

Il Reichstag di Berlino ha approvato a grande maggioranza una mozione, appoggiata dai progressisti e dal Centro, riguardante l'introduzione del sistema elettorale americano in Germania.

Con questa mozione si chiede che le schede siano presentate in busta chiusa e che stabiliscansi delle sale separate apposite *nelle quali l'elettore*, senza essere osservato, possa introdurre la sua scheda nella busta immediatamente prima dell'atto del voto.

LA MISERIA A CHICAGO

Dopo la chiusura dell'Esposizione mondiale di Chicago, *si è manifestata in conseguenza* delle enormi spese fatte e dell'ingente agglomeramento di persone, una spaventevole miseria. 175,000 persone *si trovano sul lastrico*. *Nell'immenso* numero dei disoccupati sono *rappresentate tutte le classi sociali*; *accanto* agli operai in *blouse* lavorano nelle opere *di fognatura persone* riccamente vestite, col cappello a cilindro e gli stivali di lacca.

Con la miseria è cresciuto pure il numero dei delitti. Le persone che recano con *sè* del denaro evitano il marciapiedi, si tengono nel mezzo delle strade e nella mano cacciata nella tasca del soprabito, tengono impugnato il *revolver*.

Un torturatore di donne condannato a morte

Giovedì la Corte d'Assise della Senna condannò alla pena di morte il *souteneur* Estevan, il quale conduceva delle donne di mala fama nella sua abitazione a Montmartre e le *martorizzava* brutalmente.

L'ultima delle sue vittime, che aveva tentato di ribellarsi, venne nello scorso settembre afferrata dal suo carnefice e

gettata in camicia dal terzo piano giù nel cortile.

Malgrado le gravissime e moltissime ferite, la disgraziata sopravvisse alla terribile avventura, e fu essa il principale e più grave teste d'accusa contro il feroce spagnuolo.

Quest'ultimo tentò di farsi credere pazzo, chiudendosi nel più assoluto mutismo, il suo avvocato difensore tentò di presentarlo ai giurati come un degenerato incosciente, ma nessuno di questi due sistemi di difesa valse a salvare il capo di Estovan, dalle mani di Deibler.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Febbraio (1958). Il Comune di Udine vieta che si giuochi con i forestieri al gioco dei *tasselli*.

×

Un pensiero al giorno.

Non vi è mai piena ed intera corrispondenza d'affetto tra due cuori. La legge che governa l'amore è il disquilibrio. Più si ama e meno si è amati, e viceversa. Se così non fosse, si vedrebbero amori lunghi quanto la vita.

×

Cognizioni utili.

Gli uomini pletorici sono più spesso grossi *che alti, di collo taurino, di pelle calda e rosea*, di muscoli e di polsi vigorosi, che cambiano rapidamente il cibo in chilo, e il chilo in ottimo sangue, che facilmente sudano e molto orinano, amanti del vino e dell'amore.

Dopo i quarant'anni tendono ad ingrassare soverchiamente.

Le norme igieniche consigliabili sono le seguenti: Più *temperanza che castità*; dieta mista col predominio di alimenti vegetali. Molto esercizio muscolare, poco vino e molto caffè. Mantenere i piedi caldi, poco sonno e poco calore nelle abitazioni.

×

La sfinge. Logogrifo.

4 — Scorre in Italia, or lente, ora repente.
4 — Sempre in periglio sta chi a noi s'affida.
3 — Solo nella clemenza egli confida.
6 — *Sopra ogni cosa al mondo son possente.*

Spiegazione della sciarada precedente.

PARENTE-SI

×

Per finire.

I ragazzi terribili.

Pentolini in presenza della moglie domanda al bambino:

— Cosa farai tu quando sarai grande?
— L'ufficiale.
— E perchè, *Gigetto mio?*
— Per ricevere tutti i baci che adesso mamma dà al tenente che teniamo in pensione.

Tableau!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Cividale, 15 febbraio.

Non vogliono sentire la verità — Ancora il Legato Braidotti — Ancora il mercato del pesce — Il ponte a Guspergo — Altre cose in serbo per sabato venturo.

Continuano, ed anzi si accentuano sempre più, le esercitazioni maledicho di certe lingue viperine contro coloro che dicono la verità sulle cose municipali, ed in particolare contro il vostro corrispondente, mentre d'altra parte il paese loda i primi ed incoraggia sempre più il secondo, comperando e leggendo con vivissimo interesse il *Friuli*.

È *inutile*; i *nostri padroni* dovranno cedere, come dovettero cedere tanti poteri pubblici appoggiati unicamente sulla prepotenza; ed il paese potrà finalmente essere rappresentato da liberi e intelligenti cittadini, anzichè da una coalizione eteroclita di individui in maggioranza senza idee e senza programma, aventi per solo mezzo e fine la personalità più gretta, e che sono tanto ciechi da non accorgersi di essere menati pel naso da certo volgarissimo furbo, che, avendo poco sale in zucca, ha bisogno, per sostenersi, di mantenere i cittadini in uno stato di irritazione e di reciproca ostilità, che gli permette di sfruttare a suo vantaggio la situazione.

Ma la risurrezione verrà, col trionfo del vero amore pel natio loco.

* * *

Intanto si continua negli spropositi.

La Giunta deliberò di resistere al Consiglio di Stato nella questione del Legato Braidotti, ricorrendo alla quarta sezione, e di sentire, *pro forma*, un parere legale, sprecando inutilmente centinaia di lire.

Dico inutilmente, perchè la cosa è così limpida, da non lasciare dubbi di sorta sulla sua essenza.

Una sentenza della Corte d'Appello di Venezia — pronunciata in contradditorio del Comune, della Congregazione di carità e del Demanio — dice che il *soppresso Capitolo non fu mai padrone* dei beni del Legato, ma semplice amministratore dei medesimi.

Quindi cade ogni speranza dei liberalissimi oppositori, i quali, per alleggerire i *ricchi* contribuenti, vorrebbero togliere a un giovane *povero*, il godimento di un Legato per l'istruzione.

Pardio, la libertà non va intesa a quel modo; ed io con coscienza trau quilla insisterò ad interpretarla rettamente, *difendendo il vero e il giusto*, specialmente contro certi pigmei che *vogliono impancarsi a sentenziare di tutto*, e non sanno che infilare guanti e curvare la schiena a grotteschi inchini, lisciando e leccando chi tiene il mestolo del potere.

Se rivivesse Parini, quanta materia da poter fare una coda alla sublime satira del *Giorno!*

* * *

Ancora il mercato del pesce.

A questi chiari di finanze comunali, si vuole anche costruire una pescheria, acquistando il diritto di erigere una tettoia sulla piazzetta De Portis. E si progetta di pavimentare in pietra il suolo, fare una conduttura d'acqua dalla fontana di piazza Paolo Diacono, praticare degli scoli, ecc.: di spendere insomma qualche migliaio di lire.

E con qual diritto e criterio frattanto la Giunta, *o chi per essa*, leva da un luogo fisso quel *mercato*, e multa il povero pescivendolo, senza prima avere *provveduto legalmente, convenientemente e stabilmente*, pel nuovo mercato?

Ah, che Dio ve lo perdoni, e pretendete con ciò di essere buoni amministratori, equi tutori del diritto pubblico e privato, e vi erigete schizzando fiamme dagli occhi come basilischi, se qualcuno osa contestarvi queste qualità?!...

* * *

Perchè — come a un dipresso per la pescheria — così si agisce in ogni cosa.

Ecco ad esempio, per ricordarne una altra delle tante, l'affare del ponte in costruzione a Guspergo.

Quel ponte lo si doveva costruire, non presso la *braida* Boscutti Pietro, ma sul bivio delle strade che mettono a Guspergo ed a Sanguarzo. Così si sarebbero congiunte entrambe quelle località col capoluogo, e *invece si congiunge* il solo Guspergo, spendendo pressochè lo stesso, *avuto riguardo ai lavori di difesa in muratura* che esigerà il ponte dove viene eretto, ed al costo di una espropriazione di terreno. L'altro progetto presentava inoltre meno pericoli e maggiori comodità; ma.............. è in vista un altro carico sulla schiena di quel paziente somaro ch'è il nostro Comune, e ve ne parlerò sabato venturo.

Ego.

S. Giorgio della Rich., 15 febbr.

Conferenze agrarie.

Domenica scorsa, per incarico avuto dal Comizio Agrario di Spilimbergo, d'accordo coll'Associazione Agraria Friulana, il professor Bonomi, docente all'Istituto Tecnico di Udine, tenne a Domanius due conferenze sui concimi artificiali.

Parlò della loro natura e proprietà fertilizzante; dei modi di adoperarli; delle frodi nel commercio; prezzo reale e commerciale; ecc.

L'egregio professore fu molto chiaro e conciso nel suo dire, e le conferenze produssero ottimi effetti sugli astanti, i quali s'augurano che le nostre rappresentanze agrarie offrano loro l'opportunità di avere di sovente simili persone ad istruirli sull'importante tema trattato, ed in altri che riguardino le buone pratiche agricole.

Uno degl'intervenuti.

Tentato furto ed arresto. Vennero arrestati i fratelli Andrea e Lucia Zanier di Prato Carnico perchè penetrati nel fondo aperto di Giuseppe Del Fabbro stavano rubandovi del fieno da un pagliaio, ma sorpresi dal proprietario si diedero alla fuga.

Pordenone, 16 febbraio.

Società fra agenti.

La Società fra agenti della città e circondario di Pordenone, in 6 mesi che ha di vita, si è sviluppata in modo veramente ammirevole, smentendo così quegl'increduli i quali volevano fosse destinata a perire appena nata, come tant'altre istituzioni cittadine. Ma le piante crescono rigogliose quando vi è chi le coltivi con intelletto d'amore! E la Società fra agenti ha proprio la fortuna di essere amministrata da attivo, zelanti persone, le quali si adoperano a tutt'uomo a prò del sodalizio.

Col 31 gennaio p. p. si è chiuso il primo semestre amministrativo della Società. I soci, che dapprima erano solamente 18, crebbero progressivamente fino ad arrivare al bel numero di 64, dei quali 59 effettivi e 5 contribuenti. Per tasse di ammissione, contribuzioni mensili e proventi straordinari, s'ebbe un incasso di L. 804.32. Le spese ascesero a L. 313.88. Il civanzo dunque ammonta a L. 490.44, alle quali si devono *aggiungere L. 36.45 di mobili di* appartenenza della Società. Da ora in poi le spese si ridurranno certo a poca cosa, perchè si è provvisto quello che era necessario per l'impianto del sodalizio. Come vedete, questo è su una buonissima via, e tutto fa credere ch'esso debba avere un brillante avvenire.

Sentenza confermata. Ieri alla Corte d'Appello di Venezia venne discussa una causa di ferimento ad imputata opera di Tiziano Rosolen, Lorenzo Boscariol, Antonio Marcuzzo, e Sante Piovesan, villici di Manzanò, a danno di Luigi Tonello.

Il Tribunale di Pordenone, ritenuta la loro responsabilità, li condannò alla reclusione, Rosolen per un anno, Boscariol e Piovesan per mesi otto, e Marcuzzo per mesi 6.

Il Rosolen, primo degli imputati, ammette di avere colluttato col ferito Tonello, ma vuole essersi difeso perchè aggredito. Gli altri tre imputati negano di avere portata la mano sul Tonello.

Il difensore avv. Cavarzerani sostiene trattarsi di ferimento avvenuto in rissa escludendosi la premeditazione, ed ammettersi la provocazione a favore del Rosolen, non essendovi per gli altri tre imputati prove di colpabilità; ma la Corte confermò la sentenza appellata.

Furto di un orologio. Il delegato di P. S. signor Leris arrestò a San Daniele e mise a disposizione di quel pretore certo Ermenegildo Perasello di Natale, siccome ritenuto responsabile del furto di un orologio d'argento del valore di lire 24 commesso a San Daniele in pregiudizio di Giorgio Zuliani di Nicolò, di quel paese.

Prodotto dei prati naturali nell'anno agrario 1892-93. Pubblichiamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti, quali risultano dalla statistica per la nostra Provincia, compilata dalla r. Prefettura nell'anno 1893 e testè approvata dal Ministero d'agricoltura, sul prodotto dei prati naturali nell'anno agrario 1892-93, che si *considera abbia avuto principio* al 15 agosto 1892 e termine al 14 agosto 1893.

Avvertiamo che il primo numero indica *complessivamente* la *quantità* in quintali di fieno del raccolto ottenutosi dai prati asciutti di montagna, di collina, nonchè da altri prati di pianura artificialmente irrigati (meno le marcite), ed il secondo numero indica, pure in complesso il prodotto in quintali di erba avutosi dai prati di montagna, di collina e pianura a pascolo semplice, nonchè dalle marcite e dai prati palustri ed acquitrinosi:

Ampezzo	90,042	61,000
Cividale	146,378	8,925
Codroipo	108,440	11,980
Gemona	188,400	36,478
Latisana	92,860	24,145
Maniago	172,576	48,247
Moggio	81,200	35,440
Palmanova	122,174	31,805
Pordenone	219,670	15,270
Sacile	45,585	31,825
San Daniele	214,836	2,500
San Pietro al Nat.	71,160	1,931
San Vito al Tagl.	108,194	6,615
Spilimbergo	1,073,002	89,398
Tarcento	191,619	43,961
Tolmezzo	411,777	111,775
Udine	147,856	7,026
In tutta la Prov.	3,485,859	566,321

mentre nell'anno agrario 1891-92 s'erano avuti in tutto quintali di fieno 3,153,335 e quintali di erba 674,426. Il raccolto dell'anno agrario 1892-93, sarebbe stato più copioso se i prati naturali non fossero stati danneggiati dalla prolungata siccità.

UDINE

(La Città e il Comune)

Le tasse scolastiche. L'*Agenzia Italiana* dice che fu stabilito l'aumento delle tasse scolastiche. Si proporrebbero 300 lire di tassa per la licenza ginnasiale; 350 per l'abilitazione all'istituto di magistero superiore femminile; 400 per la licenza liceale.

Le tasse dei corsi universitari si eleverebbero in proporzione.

I forni autonomi economici

sorti nel nostro Friuli, pare tendano da *rurali* a tradursi anche in *urbani*. Diffatti il Municipio di Roma ha aperti 9 di questi forni economici, e non c'è dubbio che sarà intervenuto a farli aprire anche il comm. Pagliani, capo della sanità pubblica del Regno, che fu qui nel 1892 per studiare i forni nostri, che ammirò tanto e proclamò, per la loro forma semplice ed economica, *fratelli delle cucine economiche*.

Il 1 febbraio corr. il Sindaco di Roma pubblicava il seguente avviso:

«Sabato 2 febbraio corrente, ad iniziativa dell'amministrazione comunale, saranno aperti dalla Congregazione di carità e dalla Società cooperativa degli operai fornai, spacci normali di pane nelle seguenti località:

Via Urbana N. 114; piazza San Salvatore in Lauro N. 12; via Napoleone III N. 54 e 56; piazzale esterno di porta San Lorenzo N. 24; via Giovanni Lanza; Ospizio San Cosimato in Trastevere; via di porta Angelica; via dell'Arancio.

Il pane sarà messo in vendita ai seguenti prezzi:

Pane ord. di 1.a qual. L. 0.35 al Kg.
» » di 2.a » » 0.30 »
» » di 3.a » » 0.25 »

L'amministrazione comunale ha preso le necessarie precauzioni, a garanzia del pubblico, circa la buona fabbricazione del pane da porsi in vendita.

Altri provvedimenti saranno presi, qualora si ravvisassero necessari.»

Società Dante Alighieri. Il Consiglio del Comitato Udinese, nella seduta di ieri sera, *prese atto delle comunicazioni fattegli dal presidente; ammise fra i soci ordinari il prof.* F. Musoni, il sig. Sebastiano di Montegnacco fu Massimiliano, ed il sig. Francesco Doretti; decise poi di convocare i soci in assemblea nei primi giorni di marzo, per l'approvazione del consuntivo 1893.

Gioco del calcio (Foot-ball). Domani alle ore 15 (3 pom.) al Campo dei giuochi vi sarà interessante partita al *calcio*.

Il grande incendio sul monte

in direzione di nord-ovest, si vedeva ancora ier sera, e molti curiosi salivano il colle del Castello per ammirare da lungi lo spettacolo e far congetture sulla vastità e sulla precisa località della superficie che bruciava.

Anche questa mattina all'alba si potevano osservare delle leggere colonne di fumo in quella direzione.

Ancora non è nota la località precisa ove arde questo bosco da circa tre giorni. Certo è fra Forgaria e Vito d'Asio, e pare che, oltre ad un bosco, ardano prati e *casoni* ove viene deposto il fieno all'epoca della *falciatura*.

È abbastanza strano che nemmeno alla Prefettura nè al locale ufficio forestale siano pervenute notizie in proposito.

Questa mattina venne telegrafato dalla Prefettura a Spilimbergo, ma alle 11 e mezza non era stato ancora risposto.

TINA DI LORENZO

L'artista e la donna

Non tornerà discaro ai lettori di vedersi presentata, attraverso le impressioni dei critici più competenti, l'attrice detta per antonomasia «*fanciulla angelicata*», principale ornamento della Compagnia Pasta, che agirà sulle scene del nostro «Sociale» nella corrente Quaresima.

Per Tina Di Lorenzo, che la fama ha gettata improvvisamente dalla penombra, nella luce abbagliante della voga, si sono innalzati monumenti.....di aggettivi applauditivi. Questa attrice, che è la cara simpatia di tutti i pubblici, e che, così giovane, ha già conquistato nell'arte drammatica uno dei primi posti, è passata ovunque sentendosi lodare, irradiata da un'aureola di gloria, proclamata forza viva del presente e grande speranza per l'avvenire, nel mondo delle drammatiche scene.

Essa recita con spigliatezza, con brio, destando meraviglia per la grande intuizione di certi particolari, di certe situazioni, di certi momenti della vita da lei riprodotti sulla scena come se li avesse effettivamente vissuti; riesce a dare al personaggio il carattere intimo di chi sa comprendere e sentire le predominanti intenzioni del commediografo.

Datasi giovanissima a sostenere le prime parti, in Compagnie di primo ordine, veniva preconizzata, per la sua audacia, come attrice rovinata.

In quattro anni invece di incessanti trionfi, di applausi entusiastici, di ovazioni frenetiche, di deliranti acclamazioni, ella è giunta colle sue interpretazioni a far dimenticare quelle finissime e memorabili, che provette e grandi artiste hanno portato sulla scena. All'età della Di Lorenzo nessuna attrice ha saputo elevarsi a tanta altezza nell'arte drammatica.

Tutti i *pubblici d'Italia che sono accorsi ad* applaudirla, ne hanno fatta una *loro predilezione*, ed il *saluto entusiastico*, le feste eccezionali di qualche *sera*, la fecero addirittura piangere di commozione, di gioia, d'affettuosissima gratitudine.

A Napoli la dissero, più che interprete, collaboratrice, ricca d'ingegno, d'intelligenza; a Roma la proclamarono attrice eccezionale, che esprime come sente, impareggiabile per intonazione, scevra d'ogni artificio femminino; a Firenze la innalzarono ad abbagliante astro dell'arte, di pregi grandiosi, inarrivabili.

A Genova, a Milano, a Livorno, ha destato fanatismo, e fu trovata di una coloritura e di una grazia affascinanti.

Questa l'artista.

Creatura adorabile, irresistibile, a cui natura *profuse i suoi tesori più splendidi di* bellezza; dalla voce dolce, penetrante, *che scende al core e vibra deliziosamente*, essa è ora nel periodo più bello e più fulgido della sua vita.

I capelli d'oro che circondano la sua vaga testina; la rendono incantevole. La sua indole, l'animo suo gentile e poetico, la squisitezza del sentimento, incatenano a lei le anime, i cuori, gl'intelletti.

È l'ideale della bellezza fisica, col profumo inebbriante e vaporoso di un bocciolo di rosa appena dischiuso.

Questa la donna.

Paolino.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 20 e mezza prima rappresentazione del *gigantesco diorama* viaggiante del prof. A. Koslowski.

Parte prima: Cristoforo Colombo lo scopritore del nuovo mondo, rappresentato in occasione del 400.mo anniversario. I quadri sono esattamente riprodotti dagli originali esposti nel 1893 nel palazzo delle arti dell'Esposizione Colombiana di Chicago in America.

Parte seconda: Un viaggio in America nel 1893, sopra il più grande vapore transatlantico «Principe Bismarck»; approdo a New-York, viaggio a Chicago e visita della intiera Esposizione mondiale di Chicago, con 66 splendidi quadri, tutti meccanici.

Parte terza: 67 grandiosi quadri artistici ed umoristici, attraverso terra e mare.

I quadri sono visibili da qualunque posto.

Non sono fotografie, non quadri dissolventi, non da vedersi oltre vetri, ma bensì pitture plastiche sollevate: alte 20 e larghe 20 piedi. I meccanismi sono diretti dal fisico prof. Koslowski, la spiegazione viene fatta dal sig. Virginio Mengotti, suona il piano il sig. Conrad.

— Domani a sera seconda rappresentazione.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 12 e mezza alle 14, in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia «Passeggiata militare» — Gerboni
2. Mazurka «Al chiaro di luna» — Tarditi
3. Sinfonia «Guerra in quattro.» — Pedrotti
4. Waltzer «Manolo» — Waldteufel
5. Pot-pourry «Salvator Rosa» — Gomes
6. Polka «Ciriccici» — Filippa.

Per gli assassinati di Aigues-Mortes

Sottoscrizioni raccolte in Friuli

Tredicesima lista.

Da San Daniele

Sostero Candido 1, Pellarini Pietro 1, Gentilli Giuseppe 1, Miotti Nicolò 5.10, Riva Giovanni 1, Zavagna Angelo 0.15, D'Affora Pietro 0.20, Toppazzini Pietro 0.20, Trettaion Andrea 0.20, Tittajon Arturo 0.15, Brandi Felice 0.50, Peruzzi Pietro 0.20, Favaro Eugenio 0.25, Cruciatti Pietro 0.15, Lozza Pietro 0.20, Monassi Giuseppe 0.25, Corradini Agilberto 0.10, Slatina 0.50, Corradini Emanuele 0.20, Colutta Leopoldo 0.20, Pellarini Francesco 0.20, Menchini Antonio 1, Roi Giosuè 0.50, Frittajon Luigi 0.10, Amartinis 0.30, Flobus fratelli 0.50, Rossi Giacomo 0.30, Vuono Luigi 0.15, Pecile Giacomo 0.25, Buttazzoni Pietro 0.15, Sicilotti Angelo 0.20, Buttazzoni Pietro 0.15, D'Affora Giacomo 0.10, De Chiava Osualdo 0.20, Masini G. B. 0.10, N. N. 0.10, Peressoni Giovanni 0.15, Simonutti Spera 0.15, Chiurlo Manlio 0.40, Andreotti Silvio 0.40, Varisco Giacomo 0.50, Buttazzoni Giovanni 0.40, V. Beltrame 0.20, Cecoui Candido 0.20, Colutta E. 0.50, N. N. 0.20, Frittajon 0.15, Lazzarotto L. 0.10, Camovitti Giuseppina 0.15, Guerrier Vittorio 0.35, Angeli Antonio 1, Piccoli Fratelli 0.70, d'Agostino Felicita 0.10, Leonarduzzi Domenica 0.10, Moroso Domenica 0.10, Toppazzini Nicolò 0.10, Bianchi Pietro 0.20, Rovereda Pietro 0.20, Scrimin Silvestro 0.20, Buttazzoni Pietro 0.20, Midena Pietro 0.10, Flebus Antonio 0.10, Bianchi Francesco 0.25, Zuliani Diodato 0.10, N. N. 0.10, Cinelli Giovanni fu Leonardo 0.10, Dagosto Luigi 0.10, Liso Giov. Maria 0.10, de Filippo V. 0.10, Sgoifo Giacomo 0.10, Blasoni Noè 0.10, G. Cantoni 0.20, Floreano Santo 0.20, Buttazzoni Bernardino 0.10, Caudin A. 0.10, Daffora Giovanni 0.10, Buttazzoni Domenico 0.10, Candussi Osualdo 0.20, N. N. 0.15, Macor Osualdo 0.10, Andreuti M. N. 0.20, di Monte Mattia 0.10, Bianco dott. Edoardo 1, Taboga Guglielmo 1, Azzolini Osualdo 0.50, Mainardis Domenico 1, Asquini Giacomo 1, Clain Adolfo 0.50, A. Corradini 0.50, Martinis Vittorio 0.40, Corridini Agilberto 0.40, Pellarini 0.40, Colutta Torquato 0.40, Menchini Antonio 1, Peressoni Giovanni 0.50, Sicilotti Angelo 0.50, Manin Arturo 0.50, Sostero Licurgo 1, Azzolini Luigi 0.40, Daffora Giacomo 0.35, Fabro Giuseppe 0.70, Cassi Lorenzo 0.50, Della Vedova Ernesto 0.50, Porcelli Angelo 0.40, Bortolotti Sante 0.50, Travani Dante 0.50, Corradini Emanuele 0.50, Bina Guido 0.50, Tomada Vincenzo 0.50, Menchini Domenico 0.50, Varisco Giacomo 0.50, Nadaletto Luigi 0.50, Sonvitto Vittorio 1, de Chiara Osualdo 0.50, Ciconi Giuseppe 0.50.

da Cividale

Società Tiro a Segno di Cividale lire 20, Nussi dott. Vittorio 3, A. Mesaglio 2, Dorli Giuseppe 1, Menegon Cornelio 1, Cilian Vittorio 0.50, Comitato della Mascherata in Cividale 3, Gattorno dott. Arturo 10, Pollis cav. Antonio 5, Bevilacqua Francesco 10, Pinni Girolamo 5, Deganutti Gaetano 5, Sartogo dott. Antonio 5, Gabrici cav. Giacomo 10, Padernì cav. Cesare 5, Carbonaro e Vuga 30, Moro Biagio 5, Mulloni fratelli 5, Angeli G. B. 5, Ciban Vittorio 2, Vuga G. B. 10, Bront Luigi 5, Podrecca Antonio 5, Carbonaro dott. Antonio 3, Brosadola avv. Pietro 5, Marioni Giovanni 2, Caneva Giuseppe 2, Zanutto Giuseppe Ballutta 3, Pellarini Luigi 1, Tomadini Luigi 2, Donati G. B. 1, Della Rossa G. B. 1, Persoglia Lorenzo 2, Trevisani Giulio 1, Nussi dott. Andrea 1, Dondo avv. Paolo 1, Manzini ing. Giovanni 1, Dorigo dott. Giovanni 1, Periz Vincenzo 1, Beltrame Umberto 1, Tuzzi Amedeo 1, Marcati Domenico 2, Albini Lorenzo 1, Mazzocca Alessandro 1, Podrecca Secondo 1, Grattoni prof. Vittorio 1, Rubel Giulio 1, Pilosio Ascanio 1, Cocanni Francesco 1, Bernardis Luigi 1, Rizzi Francesco 0.50, Bollina Giovanni Battista 0.50, Varmo Ascanio 0.50, Collobuitico Luigi 0.50, Del Basso Giuseppe 0.50, De Luca Angelo 0.25, Mesaglio Luigi 0.25, N. N. 0.50, N. N. 0.50, N. N. 0.50, N. N. 0.50, Arancini Arturo 5, Bombassei Carlo 2, Doria Andrea 2, Serafini Silvio 1, Tullio G. B. 0.50, Suzzi Ferrante 0.50, Riboli Nicolò 0.50, Cossar Luigi 0.50, Ricci Gaetano 0.50, Cappelletti Pio 0.50, Zuccheri Giovanni 0.50, Carla Cesare 0.50, Tullio Pietro 0.50, Baroni Augusto 0.50, Roja Marco 0.50, Pascatti Andrea 0.50, Canciani Giacomo 0.50, Lattanzi Arturo 0.50, Sotto Corona Roberto 0.50, Volpi Baldassare 0.50, Godulz Giovanni 0.50, de Boamartin Umberto 0.20, Strassoldo Emilio 1, Foghini Domenico 0.50, C. Privileggi 0.50, Valentini 0.50, Padovan 1, Marsilio G. B. 0.50, Simonetti Valentino 1, Baroni Giorgio 0.50, Summa Luigi 1, Cuscon Luigi 1, Laurenti 0.50, De Lorenzi A. 0.50, Munichin 1, Pramparo Lodovico 1, Buorri Vincenzo 1, Farra Antonio 1, Pesarini Giovanni 1, Chiappelli Vittorio 2, Cimadori Alfredo 0.50, Hermanseder E. 0.50, Gentilomo Ferruccio 0.50, Vivante Angelo 0.50, Telus Giorgio 0.50, Tolazzi Ferdinando 0.50, Deganutti Giacomo 0.50, Grilli Tomaso 0.50, Persich Ilario 0.50, T. Strassoldi 0.50, Grinover Giuseppe 0.50, Lazzarini Tomaso 0.50, Lazzarini Nicolò 0.50, Carnelutti Attilio 0.50, Pappadupolo A. 0.50, Dorigo Ciro 0.50, Donziner Guido 1, Rovere Giuseppe 1, Peratti Carlo 1, Cav. Carli 1, Morgante Ruggero 3.80, L. Coren avvocato 3.

da Treppo Grande

Di Giusto G. B. fu Pietro 1, Della Costa Floriano 1, Tea Giacomo 1.50, De Luca Angelo 1.50, Missittini G. B. 1, Battigalli Eugenio 1, Anzil Domenico 1, Giorgini dott. Ettore 1, Gaspero Isidoro 1, Franceschinis Giuseppe 1, Ermacora Domenico 0.50, Menis G. B. 1, Di Giusto Ferdinando 0.50, Vidoni G. B. 1, Vidoni Fiorenzo 0.50, Molino Luigi 1, Miotti Canciano 0.30, Toso Sebastiano 1, Rosinato cav. Antonio 2, Tea Michele 0.50, Ermacora Nicolò 0.50.

L. 311.15
Liste precedenti » 4186.—

Totale L. 4497.15

Krapfen. Presso l'offelleria dei fratelli Dorta si trovano i famosi *Krapfen*.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 2 94	ore 9.	ore 15	ore 21.	gio. 17 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	757.5	756 6	756 5	755.3
Umido relat.	49	24	83	50
Stato di cielo	sereno	sereno	cop.	cop.
Acqua cad m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	—	—	—	—
Term. centigr.	1.8	7 2	2 9	1.6

Temperatura (massima 7.8 (minima —1 0

Temperatura minima all'aperto —4.0

Nella notte —0.0 ; —0.2

Tempo probabile:

Venti deboli freschi settentrionali. Cielo nuvoloso qualche pioggia o nevicata. Temperatura in diminuzione.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *17 febbraio 1894.*

Rendita	9. feb.	10 feb.	12 feb.	13 feb.	14 feb.	15 feb.	16 feb.	17 feb.
Ital. 5 % contanti ex coup.	85.60	85.90	86 —	86 55	86.—	88. —	87.35	89.—
» fine mese	85.50	86.—	86.10	86.70	88.10	88 10	87 10	8?.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	90.—	90.—	91.—	91.—	92.—	91.—	91.—	91.—
Obbligazioni								
Ferrovie d'Italia	297.—	297.—	297.—	298.—	293.—	300. —	300 —	300.—
» 3 % italiano	275.—	275.—	275.—	277.—	271 —	286.—	285.—	275.—
Fondiaria Banca d'Italia . . 4 %	450.—	450.—	460.—	460.—	455.—	455.	455 —	455 —
» » » 4 ½	475.—	475.—	475.—	475.—	495.—	482.—	487.—	485.—
» 5 % Banco di Napoli	440.—	440 —	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509 —	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102 —
Azioni								
Banca d'Italia	975.—	975.—	975.—	978.—	980.—	1010.—	995.—	1010.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33. —	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	210.—	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	594.—	595.—	595.—	608.—	620.—	617.—	611.—	620.—
» » Mediterranee	450.—	455.—	455.—	458.—	465.—	468.—	463.—	465.—
Cambi e valute								
Francia chèque	115.—	114.½	114 ¼	114.—	115.½	114.—	114 20	114.—
Germania »	141 40	141.¼	140.½	140.45	140.¼	140.—	140.21	140.—
Londra »	28.95	28.92	28.89	28.80	28.75	28.79	28.77	28.75
Austria e Banconote »	2.30	2.30—	2 30	2.29	2 29	2.28½	2.29	2 28½
Napoleoni »	22.98	22.95	22.90	22.80	22.45	22.65	22.70	22.42
Corone	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coppone	74.05	75.17	76.¼	76 95	77.47	75.½	77 40	76 42
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza buona.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Colli Carlo di Pietro*:
Beltrame fratelli lire 1.
di *Gennari G. B.*, di Pagnacco:
Peressini famiglia lire 1, Caparini dottor Antonio 2.
di *Zucchiatti-Fabris Lucia*:
Raiser Enrico lire 1.
di *Martina Antonio*:
Ferrucci Giacomo lire 2.

Un attentato dinamitardo

contro il grande osservatorio di Greenwich

Telegrafano da Londra, 16:

A Greenwich, ad un'ora di distanza dalla capitale, ove è il grande osservatorio astronomico, gli anarchici hanno commesso uno dei loro soliti criminosi attentati.

Iersera, poco dopo l'imbrunire, fu udita presso l'osservatorio una fortissima detonazione.

I guardiani accorsi trovarono un individuo che giaceva a terra mortalmente ferito dalle scheggie della bomba che aveva prodotto l'esplosione.

Si crede che l'individuo volesse far saltare l'osservatorio.

Del fatto fu tosto avvertito l'ufficio centrale di polizia: parecchi funzionari recatisi a Greenwich apersero un'inchiesta che sino ad ora non ha condotto a risultato di sorta.

L'attentato ha profondamente commossa la cittadinanza.

***

Il bombardiere dell'osservatorio di Greenwich ha confessato il suo delitto.

Disse chiamarsi Bourdin, d'essere francese, e di appartenere al partito dell'anarchia.

Egli però, a quanto sembra, non aveva voluto far saltare l'osservatorio, ma soltanto sbarazzarsi di alcune materie esplodenti che teneva in casa sua e che potevano comprometterlo.

Dieci minuti dopo che era stato raccolto sulla via, il disgraziato moriva in seguito alle ferite riportate.

Aveva il ventre orribilmente squarciato, le carni a brandelli, e l'occhio destro strappato dall'orbita.

Indosso a lui, oltre pochi pence, gli rinvennero dei cartoncini a stampa col seguente indirizzo: *Martial Bourdin, — Authonomie Club.*

***

A *Scotland Yard* (ufficio centrale di polizia) si è molto impressionati per la bomba di Greenwich.

Furono impartiti ordini severissimi, perchè le case di tutti i principali capi anarchici e gli anarchici stessi vengano attivamente sorvegliati.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Cessione smentita

Roma 16 — Il *Parlamento* crede di poter assicurare che tra il comm. Ressmann e il Governo non si è punto parlato della cessione alla Francia della ferrovia Goletta-Tunisi. Appartiene anche questa notizia alla serie delle erronee supposizioni fatte intorno allo scopo della venuta a Roma del nostro ambasciatore.

Giolitti e il dazio sui cereali

Torino 16 — L'on. Giolitti, essendo di passaggio per Torino, s'intrattenne a parlare con diversi uomini politici sulla situazione finanziaria.

Egli si mostra propenso all'aumento dei dazi sui cereali, ed assicura che il suo partito lo appoggerà.

Dimostrazioni smentite

Vienna 16 — Le notizie riferite da alcuni giornali circa le dimostrazioni ostili che sarebbero state fatte da italiani all'ambasciata d'Italia, non hanno ombra di fondamento.

Contro gli anarchici

Bruxelles 16 — Si assicura da fonte ben informata che, per accondiscendere a una preghiera della Francia, il Belgio prenderà l'iniziativa dell'accordo internazionale contro gli anarchici. A questo scopo verrà convocato un Congresso internazionale a Bruxelles.

BIBLIOTECA

Dobbiamo segnalare una nuova serie di pubblicazioni ora iniziata dalla antica Casa Paravia-Vigliardi di Torino — *le pubblicazioni artistiche*, che promettono già di accrescere le benemerenze che i fratelli Vigliardi si sono acquistati nel campo delle edizioni scolastiche. È da notarsi gli intenti pratici da cui gli editori vollero fossero guidate queste nuove opere, di non lieve momento per gli studi tecnici e professionali, e per l'incremento delle arti.

Mettiamo in prima linea la III edizione dell'importante opera, nuova per l'Italia: *Albo di disegni con dettagli dell'arte muraria* degli egregi ing. costruttori Musso e Copperi. (L. 60.)

Commendevole è la finezza artistica d'ogni particolare o modello costruttivo e decorativo. Gli autori hanno saputo offrire *il meglio della loro esperienza* professionale, egualmente edotta di ciò che richiedono la modernità *delle fabbriche* e l'igiene.

Nessun tipo principale di edificio fu trascurato: qui esso riceve la più ampia luce, e trova i necessari schiarimenti nei due fascicoli di testo.

Un'altra opera che alla precedente si accompagna è *Il Corso di ornamenti classici* del prof. Ventura. Si compone di due parti, nelle quali vedonsi raccolti in 24 nitidissime tavole, riprodotte col processo fotografico, e ritoccati dall'autore, i frammenti delle migliori scuole dal greco-romano al seicento e al barocco. (L. 24.)

Della stessa Casa Paravia-Vigliardi, sono gli *Ornati applicati alla scoltura industriale* del prof. Foccà, distinto scultore in legno, e gli *Ornamenti policromi* per le scuole professionali, pei pittori, intarsiatori, decoratori, ecc., a cui si offre con quest'opera una eletta di motivi originali, una vera novità artistica per l'Italia.

Infine un'altra opera di speciale momento: *Pittura e scoltura* di A. Stella: è la storia critica delle belle arti in Piemonte dal 1842 al 1891, compiuta con una invidiabile serenità, e con un caldo, diremo anzi, entusiasta amore per l'arte. Chi è artista, e all'arte professa un culto sincero, non può disinteressarsi della storia di quel fortunoso periodo in Piemonte.

Lavori e autori passano in rassegna, e i tentativi, e le varie scuole, e l'evoluzione artistica che ne è scaturita s'annodano, s'intrecciano al movimento intellettuale e politico.

Anche senz'essere artisti, il libro dello Stella si legge con interesse: esso è riccamente ornato di bellissime zincotipie, che riproducono i lavori d'arte più salienti di quell'epoca. (L. 10.)

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.05	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.55
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.	O. 17.55	18.25

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9. —	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13 44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.05	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 15.16.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	9.55	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.55	11.—	S. T. 12.40
R. A. 14.35	16.23	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.30	19.12	17.15	S. T. 18.35

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza,

è



la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHINA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tonico vegetali. È d'inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** pei vostri figli durante l'adolescenza, e fatene sempre continuare l'uso a loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** e così eviterete il pericolo della eventuale *caduta di essi o di vederli imbianchire.*

Si vende in fiale (flacon) da **lire 2 e 1.50**, ed in bottiglie da litro a **lire 8.50** la bottiglia. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere* **cent. 80.**

A Udine dai signori: Musòn Enrico chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larise. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista. A Gemona da Luigi Billiani, farmacista.

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece *moltissimi sono coloro* che affetti da malattia segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **iniezione Raveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle *predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina).* **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — *con Laboratorio chimico* Via Spadari, N. 16, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO
VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1894.

Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

Per incontrare le migliori occasioni di vendere o provvedersi con sicurezza e valide garanzie di qualunque genere di finimenti, sellerie,

CAVALLI e CARROZZE

domandare l'elenco programma al **Tatterali Italiano**, Milano, unico Stabilimento Nazionale approvato dal R. Governo. **Contratti per corrispondenza — Permute — Informazioni — Scuola d'equitazione — Noleggi.**

ARTICOLI per SCUDERIA

Grasso viennese di utilità sorprendente per annerire e conservare le pelli alle vetture, finimenti, scarpe, ecc., ecc., alla scatola L. 2, franco a domicilio nel Regno.

Unguento miracoloso per guarire le crepacci ai pastorali dei cavalli; al vaso L. 4, franco a domicilio nel Regno.

Elegante coperta di lana inglese servibile pei cavalli e come plaids in vettura od in viaggio, per L. 5 franca a domicilio in tutto il Regno.

Condor, sapone antisettico, il migliore, il più pratico ed economico per scuderia, per i cani e per tutti gli animali. Scatola con sei pezzi, L. 3 — con dodici pezzi L. 6 franco a domicilio in tutto il Regno.

Wonderful, fluido, vero rinforzatore delle spalle, delle reni e delle gambe piegate dei cavalli e di quelli che hanno tendenze a piegarsi. L. 4.60 la bottiglia, franca a domicilio nel Regno.

Fanali per carrozza elegantissimi, solidi e pratici, in metallo bianco, o giallo a richiesta, L. 10 al paio, franchi a domicilio nel Regno.

Scarponi per mantenere caldi ed asciutti i piedi nel guidare e durante la lavatura delle vetture. Al paio L. 8, franchi a domicilio nel Regno.

Inviare cartolina vaglia al TATTERSALL *Milano.*

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dell'

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano, in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

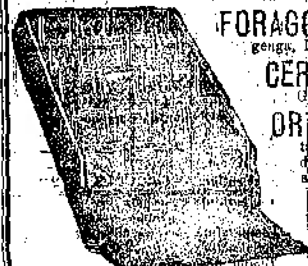
14 medaglie alle primarie Esposizioni — Dono degli LL. MM. i Reali d'Italia

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

FRATELLI INGEGNOLI

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO
Già della Società per Azioni Bocchi Maggiore e C.
MILANO - Corso Loreto, N. 45 - MILANO
STABILIMENTO FONDATO NEL 1817 — IL PIÙ VASTO E ANTICO D'ITALIA



FORAGGI: Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba Maggenga, Erba bianca, Ginestrina, ecc., ecc.

CEREALI: Avena Marzuola, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Panico, Miglio.

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3.50 franca di tutte le spese.

POMI DI TERRA: Varietà a grande prodotto.

PIANTE E ALBERI

Ogni specie e varietà pregiate di fruttiferi, viti, piante per imboschimenti, siepi, pubblici passeggi, viali, ecc.

Collezione A composta di 12 piante come segue:

2 Albicocchi, 2 Peri, 2 Meli (Varietà) — belle piante ad alto fusto, varietà di fioritura tardiva e franche alla stazione di Milano — 2 Peschi, 2 Susini, 2 Cotogni (Varietà)

Lire 10.

Collezione I composta di 15 piante di VITI.

N. 15 VITI uva da mensa assortite in 5 buone varietà scelte fra le migliori e più raccomandabili sia per bontà e precocità di frutto che per abbondanza di prodotto.

Franche di tutte le spese di trasporto ed imballaggio e reso in qualsiasi Comune d'Italia L. 5.50.



Premiato Stabilimento
d'Orticoltura
Fratelli Sgaravatti
Saonara (Padova)

Cataloghi gratis a richiesta